

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI AL 31 MARZO 2019

Milano, 14 maggio 2019 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi ieri sotto la presidenza di Alberto Dell'Acqua, ha approvato i risultati consolidati del primo trimestre 2019 (non sottoposti a revisione contabile).

Principali dati

Highlight economici e finanziari consolidati:

- Ricavi totali: 310,8 milioni di euro (+9,9%)
- Utile Operativo Lordo (EBITDA): 219,2 milioni di euro (+10,5%)
- Utile operativo (EBIT): 123,6 milioni di euro (+10,0%)
- Utile netto: 86,3 milioni di euro (+15,5%)
- Investimenti tecnici: 152,4 milioni di euro (+43,6%)
- Flusso di cassa da attività operativa¹: 242,2 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto²: 3.701,9 milioni di euro

Highlight operativi comprensivi delle società partecipate:

- Comuni in concessione per il servizio di distribuzione gas: n. 1.803
- Numero di contatori attivi: 7,57 milioni
- Rete di distribuzione gas: circa 70.000 Km

I risultati economico-finanziari conseguiti confermano il continuo percorso di crescita fatto registrare dalla Società fin dal suo ritorno in Borsa, avvenuto a novembre 2016, consentendo di inaugurare il nuovo ciclo di gestione all'insegna dell'ulteriore miglioramento dei margini rispetto all'analogo periodo del 2018.

Con 152,4 milioni di euro di investimenti organici realizzati nel primo trimestre, Italgas supera significativamente gli obiettivi definiti nel Piano, aumento in linea con quanto già annunciato al mercato. In particolare, oltre il 50% degli investimenti è stato destinato alla manutenzione ed alle estensioni della rete (170 km contro i 40 dello scorso anno), mentre è continuata – in linea con lo scorso anno – l'installazione degli *smart meters*, in sostituzione dei misuratori tradizionali, sostituzione che sarà conclusa entro la prima metà

¹ Al netto degli effetti derivanti dall'IFRS 16 e IFRS 15.

² L'indebitamento finanziario netto alla data del 31 marzo 2019 non considera debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 per 65,7 milioni di euro (49,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

del 2020. Con circa 410mila misuratori installati nei primi tre mesi del 2019, il numero complessivo, considerando anche le società partecipate, è pari a circa 5,4 milioni, pari al 63,9% dell'intero parco contatori³. L'installazione degli *smart meters* è parte del progetto più complessivo di digitalizzazione della rete per il quale sono già stati completati oltre 50 progetti pilota su tutto il territorio nazionale – 200 chilometri di reti di distribuzione e complessivi 11.800 *smart meters*.

I fabbisogni connessi agli investimenti netti del primo trimestre 2019 sono stati integralmente coperti dal positivo flusso di cassa da attività operativa, pari a 242,2 milioni di euro, con un Free Cash Flow – prima delle attività di M&A – pari a 112,7 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2019 è pari a 3.701,9 milioni di euro (3.814,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Con riferimento ai risultati economici, l'utile operativo del primo trimestre 2019 ammonta a 123,6 milioni di euro (+10,0% rispetto al 31 marzo 2018) e l'utile netto è pari a 86,3 milioni di euro (+15,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

“Anche i risultati del primo trimestre 2019 confermano il percorso virtuoso intrapreso da Italgas da novembre 2016: tutti gli indicatori evidenziano incrementi a doppia cifra. In particolare EBIT e Utile Netto hanno fatto registrare, rispetto al medesimo periodo del 2018, incrementi rispettivamente pari a +10% e +15,5% a dimostrazione della bontà delle acquisizioni effettuate e delle importanti azioni di efficientamento intraprese negli ultimi due anni. Gli investimenti di periodo registrano un incremento del 43,6%, in particolare sono cresciuti di oltre il 70% gli investimenti sulla rete (manutenzione ed estensione) che sono gli investimenti più pregiati per l'economia italiana. È proseguito il processo di installazione degli smart meter, che sarà completato nel primo semestre 2020, e il più ampio progetto di digitalizzazione delle reti che contribuirà a rafforzare la leadership di Italgas in Italia e in Europa. A riconoscimento del nostro ruolo sono stati firmati nelle scorse settimane due importanti accordi di partnership: con State Grid Corporation of China, la più grande utility al mondo, e con l'americana Picarro, società leader nella fornitura di software intelligenti per il monitoraggio delle reti”.

³Escludendo le società partecipate, nel primo trimestre 2019 Italgas ha installato circa 363,5 mila nuovi misuratori portando il totale attuale dei contatori installati a circa 4,8 milioni, pari a circa il 63,4% dell'intero parco.

Struttura del gruppo Italgas al 31 marzo 2019

La struttura del Gruppo Italgas al 31 marzo 2019, invariata rispetto a quella in essere alla data del 31 dicembre 2018, è di seguito graficamente rappresentata:



Highlight economico-finanziari

Conto economico riclassificato

(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
	2018	2019		
Ricavi regolati distribuzione gas	276,1	288,1	12,0	4,3
<i>di cui Ricavi di vettoriamento</i>	249,9	260,8	10,9	4,4
<i>di cui Altri ricavi regolati distribuzione gas (*)</i>	26,2	27,3	1,1	4,2
Ricavi diversi	6,8	22,7	15,9	233,8
Ricavi totali (**)	282,8	310,8	28,0	9,9
Costi operativi (**)	(84,4)	(91,6)	(7,2)	8,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	198,4	219,2	20,8	10,5
Ammortamenti e svalutazioni	(86,0)	(95,6)	(9,6)	11,2
Utile operativo (EBIT)	112,4	123,6	11,2	10,0
Oneri finanziari netti	(12,0)	(12,2)	(0,2)	1,7
Proventi netti su partecipazioni	4,8	5,8	1,0	20,8
Utile prima delle imposte	105,2	117,2	12,0	11,4
Imposte sul reddito	(30,5)	(30,9)	(0,4)	1,4
Utile netto	74,7	86,3	11,6	15,5

(*) Per rendere omogeneo il confronto con la situazione contabile rappresentata al 31 marzo 2019, le penali per dispersioni, pari a 1,9 milioni di euro al 31 marzo 2018 ed esposte al netto degli incentivi, sono state riclassificate tra i costi operativi.

(**) Al netto degli effetti dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (122,5 milioni di e 96,5 milioni di euro rispettivamente nel primo trimestre 2019 e 2018) e della riclassificazione di componenti residuali (3,8 milioni di euro nel primo trimestre 2019 e 5,5 milioni di euro nel primo trimestre 2018).

I **ricavi totali** del primo trimestre 2019 ammontano a 310,8 milioni di euro, in aumento di 28,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas naturale (260,8 milioni di euro) e a ricavi diversi (27,3 milioni di euro). L'incremento dei ricavi regolati distribuzione gas ammonta a 12,0 milioni di euro e deriva da: (i) maggiori ricavi di vettoriamento (10,9 milioni di euro; +4,4%) e (ii) maggiori altri ricavi regolati distribuzione gas (1,1 milioni di euro; +4,2%). I maggiori ricavi di vettoriamento sono riconducibili, principalmente, per 4,8 milioni di euro alle componenti tariffarie (di cui 3 milioni di euro per effetto della revisione del WACC ai sensi della Delibera n. 639/2018), per 3,7 milioni di euro alla variazione dell'area di consolidamento per le nuove acquisizioni societarie e per 2,4 milioni di euro ai conguagli negativi registrati nel 2018.

Gli altri ricavi regolati distribuzione gas menzionati al punto (ii) di cui sopra, includono il contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14, relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (*smart meter*), così come previsto dal piano per la telelettura ex delibere ARERA n. 631/13 e n. 554/15. Tale contributo ammonta per il primo trimestre 2019 a 8,7 milioni di euro (12,9 milioni nel primo trimestre 2018) ed è relativo alla quota di competenza del riconoscimento tariffario per il piano di sostituzione dei contatori tradizionali determinato assumendo di completare l'intera sostituzione del parco contatori tradizionali nei primi mesi del 2020. Rispetto al 31 marzo 2018, la società ha inoltre registrato un incremento di 2,1 milioni di euro di incentivi ARERA (di cui 1,2 milioni di euro relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale ai sensi della

Delibera n. 75/2019/R/gas del 5 marzo 2019), di 1,6 milioni di euro per ricavi relativi a prestazioni alla clientela milioni di euro e di 1,8 milioni di euro per interventi relativi alle interruzioni per morosità.

I **ricavi diversi** del primo trimestre 2019 ammontano a 22,7 milioni di euro (in aumento di 15,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo 2018). L'incremento è legato a i) plusvalenze da alienazione per 8,8 milioni di euro (di cui 7,7 milioni di euro legate alla vendita dell'immobile di Via XX Settembre a Torino), ii) rimborsi vari di gestione, principalmente riconducibili ai rimborsi legati all'erogazione del gas tramite "carri bombolai" (1,2 milioni di euro) e iii) vendita di GPL per effetto della variazione del perimetro di consolidamento relativo agli asset acquisiti in Sardegna (5,6 milioni di euro).

I **costi operativi** del primo trimestre 2019 ammontano a 91,6 milioni di euro, in aumento di 7,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018. La variazione in aumento deriva da maggiori i) accantonamenti relativi ai Titoli di Efficienza Energetica (8,9 milioni di euro), ii) costi inerenti la distribuzione del gas tramite "carri bombolai" (1,1 milioni di euro), iii) altri costi operativi (1,4 milioni di euro) e iv) costi esterni per attività diverse (3,3 milioni di euro). Questi maggiori costi sono stati compensati da minori costi esterni relativi ad attività regolate (-5,2 milioni di euro) e minor costo del lavoro (-2,9 milioni di euro). La variazione del perimetro di consolidamento rispetto ad analogo periodo 2018 comporta complessivamente maggiori costi esterni per 4,9 milioni di euro circa (di cui 2,3 milioni di euro riconducibili all'acquisto della materia prima per l'attività di distribuzione e vendita di GPL).

L'**utile operativo lordo (EBITDA⁴)** conseguito nel primo trimestre 2019 ammonta a 219,2 milioni di euro, in aumento di 20,8 milioni di euro (+10,5%) rispetto al corrispondente periodo del 2018 ed è legato a: (i) maggiori ricavi per 28,0 milioni di euro (+9,9%), e (ii) maggiori costi operativi per 7,2 milioni di euro (+8,5%).

I maggiori **ammortamenti e svalutazioni** (9,6 milioni di euro; +11,2%) sono dovuti prevalentemente alla riduzione della vita utile dei misuratori tradizionali⁵ (8,8 milioni di euro; +137,5%), soggetti al piano di sostituzione con i misuratori elettronici (*smart meter*) così come previsto dalle Delibere ARERA nell'ambito del piano di realizzazione della telelettura.

⁴ Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di performance tra cui l'EBITDA (margine operativo lordo, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi) e l'EBIT (risultato della gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi, gli ammortamenti e le svalutazioni). L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IAS - IFRS.

⁵ In coerenza con il piano programmato di sostituzione dei misuratori ex Delibera n. 669/2018. Al 31 marzo 2018 l'obiettivo della società era la sostituzione del 50% del parco contatori.

L'**utile operativo (EBIT)** conseguito nel primo trimestre 2019 ammonta a 123,6 milioni di euro, in aumento di 11,2 milioni di euro, pari al 10,0%.

Gli **oneri finanziari**, pari a 12,2 milioni di euro, registrano, nel corso del primo trimestre 2019, un lieve incremento pari a 0,2 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2018 dovuto principalmente all'attualizzazione del fondo rischi ambientali.

I **proventi netti da partecipazione** (5,8 milioni di euro) aumentano di 1,0 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018, per effetto principalmente della valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Toscana Energia.

Le **imposte sul reddito** (30,9 milioni di euro) aumentano di 0,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2018, in particolare per effetto dell'incremento del risultato lordo.

L'**utile netto** del primo trimestre 2019, pari a 86,3 milioni di euro, registra un aumento di 11,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, pari a +15,5%, come conseguenza del predetto aumento dell'utile operativo di 11,2 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 31 marzo 2019, raffrontata con quella al 31 dicembre 2018, è di seguito sintetizzata:

(milioni di €)	31.12.2018	31.03.2019	Var. ass.
Capitale immobilizzato	5.284,1	5.345,1	61,0
Immobili, impianti e macchinari	259,2	274,6	15,4
Attività immateriali	4.982,8	5.020,1	37,3
Partecipazioni	175,1	180,9	5,8
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0,1	0,2	0,1
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(133,1)	(130,7)	2,4
Capitale di esercizio netto	5,7	(64,8)	(70,5)
Fondi per benefici ai dipendenti	(107,9)	(106,6)	1,3
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	11,6	6,2	(5,4)
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.193,5	5.179,9	(13,6)
Patrimonio netto	1.329,3	1.412,3	83,0
Indebitamento finanziario netto (*)	3.814,3	3.701,9	(112,4)
Debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 (**)	49,9	65,7	15,8
COPERTURE	5.193,5	5.179,9	(13,6)

(*) Il valore del 31 marzo 2019 comprende il debito per finanziamento soci erogato da CPL Concordia a favore della società EGN di 21,0 milioni di euro, riclassificato nel bilancio 2018, ai soli fini gestionali, tra le altre passività.

(**) Italgas applica dal primo gennaio 2018 il principio contabile internazionale "IFRS 16 - Leases" che, avendo eliminato la distinzione tra leasing finanziario e operativo, ha determinato per i canoni di leasing operativo l'iscrizione di debiti per impegni verso le società di leasing a fronte dell'iscrizione di Attività materiali per il Diritto d'uso dei relativi beni.

Il **Capitale immobilizzato** al 31 marzo 2019 (5.345,1 milioni di euro) aumenta di 61,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, per effetto principalmente dell'incremento delle attività immateriali (37,3 milioni di euro) e dell'aumento degli immobili, impianti e macchinari (15,4 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammontano a 5.294,7 milioni di euro, in aumento di 52,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Le **immobilizzazioni immateriali** (5.020,1 milioni di euro), che comprendono in prevalenza i beni per servizi in concessione contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 12, registrano un incremento di 37,3 milioni di euro a seguito di investimenti lordi per 130,3 milioni di euro, di ammortamenti per 88,9 milioni di euro e al netto di 4,1 milioni di euro derivanti prevalentemente dai contributi netti incassati nel trimestre.

Le **immobilizzazioni materiali** (274,6 milioni di euro) che riguardano prevalentemente fabbricati e attrezzature industriali e commerciali registrano un incremento di 15,4 milioni di euro per effetto di investimenti per 3,8 milioni di euro, incrementi per 18,3 milioni di euro connessi all'applicazione dell'IFRS 16, al netto degli ammortamenti per 6,7 milioni di euro.

La voce **Partecipazioni** (180,9 milioni di euro) rileva la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto delle società Toscana Energia, Umbria Distribuzione Gas e Metano Sant'Angelo Lodigiano.

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2018	31.03.2019	Var.ass.
Crediti commerciali	406,7	443,1	36,4
Rimanenze	26,2	29,2	3,0
Crediti tributari	47,7	65,5	17,8
Ratei e risconti da attività regolate	141,5	150,3	8,8
Altre attività	115,0	129,7	14,7
Debiti commerciali	(230,8)	(291,9)	(61,1)
Fondi per rischi e oneri	(187,6)	(188,9)	(1,3)
Passività per imposte differite	(71,7)	(67,8)	3,9
Debiti tributari netti	(13,5)	(43,1)	(29,6)
Altre passività	(227,8)	(290,9)	(63,1)
	5,7	(64,8)	(70,5)

Rispetto al 31 dicembre 2018 la variazione negativa di 70,5 milioni di euro del capitale d'esercizio, deriva principalmente da: (i) l'aumento dei crediti commerciali (+36,4 milioni di euro) derivanti in particolare dai maggiori crediti verso le società di vendita gas, connessi alla stagionalità del periodo; ii) minor saldo delle partite tributarie (-7,9 milioni di euro) per effetto in particolare dell'aumento dei debiti tributari (-29,6 milioni di euro, soprattutto per maggiori debiti per imposte correnti del periodo), parzialmente compensate dall'aumento

dei crediti tributari (+17,8 milioni di euro, in particolare per crediti IVA) e dalle passività per imposte differite (+3,9 milioni di euro); iii) l'incremento dei debiti commerciali (-61,1 milioni di euro) per effetto dei maggior debiti netti verso la CSEA connessi alla perequazione del periodo (-104,9 milioni di euro), in parte compensati dalla riduzione dei debiti verso fornitori (+18,7 milioni di euro) e dai minor debiti per penalità verso CSEA (+10,5 milioni di euro); iv) l'aumento delle altre attività d'esercizio (+14,7 milioni di euro) derivante principalmente dai maggiori crediti verso la CSEA connessi ai Titoli di Efficienza Energetica; v) l'incremento dei ratei e risconti da attività regolate (+8,8 milioni di euro) connesso al contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14 in relazione al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici; vi) maggiori fondi per rischi e oneri (-1,3 milioni di euro) in particolare per effetto del maggior accantonamento relativo ai Titoli di Efficienza Energetica; (vii) l'aumento delle altre passività (-63,1 milioni di euro) legate in particolare ai debiti verso la CSEA per le componenti accessorie della fatturazione del vettoriamiento.

Si segnala che la Società ha finalizzato con controparti finanziarie accordi di factoring in base ai quali possono essere ceduti pro soluto i crediti vantati dalla Società stessa. In particolare, sono state perfezionate operazioni per la cessione di crediti legati ad attività di vettoriamiento connessi a ricavi del primo trimestre per un importo pari a complessivi 177,3 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2018	31.03.2019	Var.ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	3.822,4	3.713,5	(108,9)
Debiti finanziari a breve termine (*)	156,1	46,4	(109,7)
Debiti finanziari a lungo termine	3.666,3	3.667,1	0,8
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(8,1)	(11,6)	(3,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(8,0)	(11,5)	(3,5)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(0,1)	(0,1)	0,0
Indebitamento finanziario netto (**)	3.814,3	3.701,9	(112,4)
Debiti per leasing ex IFRS 16	49,9	65,7	15,8
Debito per finanziamento soci EGN	21,0	0,0	(21,0)
Indebitamento finanziario netto (inclusi gli effetti dell'IFRS 16 e del debito EGN)	3.885,2	3.767,6	(117,6)

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(**) L'indebitamento finanziario netto alla data del 31 marzo 2019 non considera debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 per 65,7 milioni di euro (49,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018). La voce comprende il debito per finanziamento soci erogato da CPL Concordia a favore della società EGN di 21,0 milioni di euro, riclassificato nel bilancio 2018, ai soli fini gestionali, tra le altre passività. La rilevazione tra i debiti finanziari alla data del 31 marzo 2019 tiene conto dell'esercizio dell'opzione di acquisto del residuo 40% avvenuto nel mese di aprile 2019.

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 31 marzo 2019 a 3.701,9 milioni di euro, in riduzione di 112,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Includendo gli effetti

derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, pari a 65,7 milioni di euro, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 3.767,6 milioni di euro.

I debiti finanziari e obbligazionari al 31 marzo 2019, pari a 3.713,5 milioni di euro (3.822,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018), sono denominati in euro e si riferiscono a prestiti obbligazionari (2.887,0 milioni di euro), contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (783,9 milioni di euro), debiti verso Banche (23,3 milioni di euro) e il debito per finanziamento soci EGN (21,0 milioni di euro).

La riduzione dei debiti finanziari e obbligazionari, pari a 108,9 milioni di euro, è attribuibile alla riduzione dei debiti finanziari a breve termine (109,7 milioni di euro) principalmente per un minor utilizzo delle linee bancarie.

Al 31 marzo 2019 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, al netto dei debiti per leasing ex IFRS 16, è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2018	%	31.03.2019	%
Tasso fisso	3.272,6	85,6	3.246,9	87,4
Tasso variabile	549,8	14,4	466,6	12,6
	3.822,4	100	3.713,5	100,0

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 3.246,9 milioni di euro e si riferiscono a prestiti obbligazionari (2.887,0 milioni di euro) e a un finanziamento BEI con scadenza 2037 (359,9 milioni di euro), perfezionato in data 19 dicembre 2017 e convertito in tasso fisso nel mese di gennaio 2018 attraverso un contratto derivato di copertura del tipo "Interest Rate Swap" con scadenza 2024.

Le passività finanziarie a tasso fisso diminuiscono di 25,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto principalmente della maturazione del rateo di competenza relativo ai prestiti obbligazionari.

Le passività a tasso variabile ammontano a 466,6 milioni di euro e si riducono di 83,2 milioni di euro essenzialmente in conseguenza del predetto minor utilizzo di linee bancarie.

Alla data del 31 marzo 2019 Italgas dispone di linee di credito committed non utilizzate per un importo pari a 1,1 miliardi di euro, di cui 600 milioni di euro con scadenza nell'ottobre 2019 e 500 milioni di euro con scadenza nell'ottobre 2021.

Al 31 marzo 2019 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti *covenant* finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 31 marzo 2019 tali impegni risultano rispettati.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di €)	31.12.2018	31.03.2019
Utile netto	313,7	86,3
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	359,0	87,1
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	1,3	(8,4)
- Interessi e imposte sul reddito	159,8	43,1
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione (*)	35,3	46,3
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(150,4)	(12,2)
Flusso di cassa da attività operativa (**)	718,7	242,2
Investimenti tecnici	(474,7)	(129,8)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(22,3)	0,0
Debiti/Crediti relativi all'attività di investimento	0,0	(2,4)
Disinvestimenti e altre variazioni relative all'attività di investimento	3,4	2,7
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	247,4	112,7
Imprese entrate nell'area di consolidamento	(149,3)	(0,3)
Acquisizione rami d'azienda	(23,8)	0,0
Free Cash Flow	74,3	112,4
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo (***)	99,2	(108,9)
Flusso di cassa del capitale proprio	(168,3)	0,0
Flusso di cassa netto dell'esercizio	5,2	3,5

(*) La variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione, non comprende alla data del 31 marzo 2019 il debito per finanziamento soci EGN riclassificato tra i debiti finanziari per un valore complessivo pari a 21,0 milioni di euro.

(**) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 16.

(***) Al netto dei debiti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Variazione indebitamento finanziario netto

	31.12.2018	31.03.2019
Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	247,4	112,7
Variazione per acquisizioni di partecipazioni	(173,1)	(0,3)
Flusso di cassa del capitale proprio	(168,3)	0,0
Variazione indebitamento finanziario netto adjusted	(94,0)	112,4
Variazione debiti finanziari ex IFRS 16	(49,9)	(15,8)
Variazione debito per finanziamento soci EGN	(21,0)	21,0
Variazione indebitamento finanziario netto	(164,9)	117,6

Il Flusso di cassa da attività operativa del primo trimestre 2019 è pari a 242,2 milioni di euro e ha consentito di finanziare integralmente il flusso degli investimenti netti, pari a 129,8 milioni di euro, generando un free cash flow prima delle operazioni di M&A di 112,7 milioni di euro. Le operazioni di M&A (0,3 milioni di euro) si riferiscono a un conguaglio prezzo relativo all'acquisizione delle società Grecanica e Progas, il cui acquisto è avvenuto nel 2018.

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto è stato pari a 108,9 milioni di euro, al lordo dell'effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 relativo ai debiti per leasing (15,8 milioni di euro).

Principali dati operativi

Investimenti

Italgas è impegnata nel mantenere un costante livello di efficienza delle proprie reti attraverso il rinnovo e lo sviluppo di quelle esistenti.

Nel primo trimestre 2019 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 152,4 milioni di euro, di cui 18,3 milioni di euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, in aumento di 46,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2018 (+43,6%).

(milioni di €)	Primo trimestre		Var. ass.	Var. %
	2018	2019		
Distribuzione	48,3	83,6	35,3	73,0
Sviluppo e mantenimento Rete	44,5	68,1	23,6	53,0
Nuove reti	3,8	15,5	11,7	306,9
Misura	48,9	42,9	(6,0)	(12,2)
Altri investimenti	8,9	25,9	17,0	190,9
- di cui effetto IFRS 16	0,8	18,3	17,5	2.191,3
	106,1	152,4	46,3	43,6

Gli **investimenti di distribuzione** (83,6 milioni di euro) hanno riguardato principalmente iniziative di sviluppo e il rinnovo di tratte di tubazioni per 68,1 milioni di euro (ivi inclusa la sostituzione di tubazioni in ghisa con giunti canapa e piombo pari a 7,6 milioni di euro per 6,4 km) e nuove reti per 15,5 milioni di euro. Si rilevano inoltre investimenti per il progetto di digitalizzazione delle reti (3,4 milioni di euro) relativi a interventi di telelettura GRF (0,9 milioni di euro) e digitalizzazione dei processi (2,5 milioni di euro).

Gli **investimenti di misura** (42,9 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli "intelligenti" nell'ambito del progetto della telelettura. La Società ha installato circa 413,7 mila di nuovi misuratori nel corso del primo trimestre 2019, di cui circa 363,5 mila in sostituzione di misuratori tradizionali e circa 50 mila per interventi di ripristino di contatori digitali con anomalie. La variazione in diminuzione degli investimenti di misura è in parte legata alla riduzione del costo unitario per l'installazione dei misuratori.

Gli **altri investimenti** (25,9 milioni di euro) riguardano principalmente investimenti informatici, immobiliari e relativi agli automezzi ed includono l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (18,3 milioni di euro).

Principali dati operativi

	31.12.2018	31.03.2019	Var.ass.	Var.%
Contatori attivi (milioni)	6,708	6,711	0,0	0,0
Comuni in concessione per la distribuzione gas (numero)	1.700	1.696	(4,0)	(0,2)
Rete di distribuzione (chilometri) (a)	61.361	61.373	11,5	0,0

(a) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete in gestione a Italgas.

Contatori

Al 31 marzo 2019 i contatori attivi presso i punti di riconsegna (PdR) ammontano a 6,711 milioni (6,708 al 31 dicembre 2018). Considerando anche le società partecipate i contatori attivi ammontano a 7,566 milioni.

Territori comunali in concessione e gare per ambito territoriale

Al 31 marzo 2019 Italgas è concessionaria del servizio di distribuzione gas in 1.696 Comuni (1.700 al 31 dicembre 2018), di cui 1.610 in esercizio (1.614 al 31 dicembre 2018). La diminuzione nel numero di concessioni è dovuta all'accorpamento dei Comuni di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, San Nazario, Valstagna nel Comune di Valbrenta, con valenza a far data dal 30 gennaio 2019 e dalla fusione dei Comuni di Lusiana e Conco nel Comune di Lusiana Conco, con decorrenza a partire dal 20 febbraio 2019. Considerando anche le società partecipate, il numero delle concessioni in esercizio ammonta a 1.717.

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 31 marzo 2019 si estende per 61.373 chilometri (61.361 chilometri al 31 dicembre 2018). Considerando anche le società partecipate la rete di distribuzione si estende per 69.803 chilometri.

Principali eventi del trimestre

Giuridico e regolatorio

- Con **Sentenza n. 588/2019 del 19 luglio 2018, pubblicata il 24 gennaio 2019**, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello proposto da Italgas Reti per l'annullamento degli atti relativi al calcolo del valore di rimborso delle reti e degli impianti siti nel Comune di Cavallino Treporti, analogo alla vicenda in essere con il Comune di Venezia. Italgas gestisce, infatti, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio del predetto Comune in forza dei medesimi atti concessori a suo tempo assentiti dal Comune di Venezia. Ciò è dovuto al fatto che il Comune di Cavallino-Treporti è stato istituito nel 1999 mediante lo scorporo di una porzione del territorio già ricadente all'interno del Comune di Venezia. Con la sentenza suddetta, il

Consiglio di Stato ha sancito l'acquisizione a titolo gratuito a favore del Comune di Cavallino-Treporti dei cespiti ricompresi nel così denominato "Blocco A", nonché l'obbligo per la Società di versare un canone per l'utilizzo della porzione di rete oggetto di devoluzione gratuita. Avverso la sentenza del 24 gennaio 2019, la Società ha proposto ricorso per revocazione innanzi al Consiglio di Stato.

- Con la **Determinazione n. 1/2019 – DMRT del 29 gennaio 2019**, l'Autorità ha definito e trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al GSE gli obblighi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale, da conseguire nell'anno 2019 da parte dei distributori con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre 2017. Per le società controllate e partecipate ad Italgas S.p.A., l'obbligo quantitativo per l'anno 2019, arrotondato all'unità con criterio commerciale ed espresso in numero di Certificati Bianchi, è pari a: i) **948.473** per **Italgas Reti**; ii) **137.759** per **Toscana Energia**; iii) **7.121** per **Umbria Distribuzione Gas**; iv) **4.157** per **EGN Distribuzione**.
- Con la **Delibera n. 75/2019/R/gas del 5 marzo 2019**, l'Autorità ha determinato, per l'anno 2015, i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale e ha apportato alcune modifiche alla regolazione in merito alla gestione della rettifica dei dati. In particolare, per le società controllate e partecipate da Italgas S.p.A., l'ammontare complessivo netto (premi e penalità totali) spettante per le componenti odorizzazione e dispersioni è pari a 9.467.736,08 euro. Relativamente all'impianto di Venezia gestito da Italgas Reti, in esito alla verifica ispettiva svolta ai sensi della delibera n. 294/2016/E/gas, l'Autorità ha riscontrato il mancato rispetto di alcune disposizioni della regolazione in materia di pronto intervento.

Inoltre, la delibera:

- ha aggiornato i livelli tendenziali, relativamente alla componente dispersione, per gli impianti interessati da modifiche, interconnessioni e separazioni, ai fini della determinazione dei premi e delle penalità per gli anni 2015-2019;
- ha differito agli anni 2016-2019 le penalità relative alla componente dispersioni per l'anno 2015;
- ha dato mandato alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) di provvedere al pagamento dei restanti premi, ovvero al netto di quanto già corrisposto alle imprese che avevano dato il proprio benestare ai sensi della delibera n. 421/2018/R/gas, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del nuovo provvedimento, a valere sul Conto per la qualità dei servizi gas;
- ha fissato a 30 giorni dalla data di pubblicazione della Delibera il termine per il versamento delle penalità da parte delle imprese distributrici, a favore del Conto per la qualità dei servizi gas;

- ha rinviato a successivo provvedimento la determinazione dei premi e delle penalità per l'anno 2015 per la società Toscana Energia, in esito alla risoluzione delle criticità emerse con riferimento alla nuova configurazione dell'impianto di Prato nell'Anagrafica territoriale della distribuzione gas;
 - ha apportato alcune modifiche alla regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas, prevedendo che le imprese distributrici, analogamente a quanto loro già consentito con riferimento all'anno 2015, possano rettificare i dati già trasmessi non correttamente a causa di un errore materiale, una volta conosciuti i risultati di previsione dei premi e delle penalità dell'anno di riferimento, ottenuti dall'Autorità e resi noti attraverso un sistema telematico. La richiesta dovrà essere effettuata nel periodo di tempo appositamente definito dall'Autorità e reso noto alle imprese distributrici interessate.
- Con **Ordinanza n. 510/2019 del 27 febbraio 2019, pubblicata l'11 marzo 2019**, il TAR Lombardia ha sospeso, in attesa della decisione del Consiglio di Stato sull'annullamento del bando di gara, il giudizio promosso dal Comune di Venezia, (ed in cui Italgas Reti è intervenuta), per l'annullamento della Delibera n. 368/2016/R/gas con cui l'Autorità aveva formulato le proprie osservazioni in merito alla documentazione di gara nell'Ambito VENEZIA 1 – Laguna Veneta. Nello specifico, l'Autorità aveva deliberato:
 - di non ritenere idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari, i valori di VIR relativi ai Comuni di Venezia e Caorle, in mancanza di adeguata documentazione per escludere la sussistenza di scostamenti VIR-RAB superiori al 10%, con i conseguenti effetti in relazione al bando di gara pubblicato;
 - che non sussistevano le condizioni per formulare ulteriori osservazioni sugli atti di gara, sulla base degli elementi allora disponibili e in mancanza della trasmissione da parte del Comune di Venezia di tutta la documentazione degli atti di gara adottati, con relativa nota esplicativa delle modifiche introdotte.
 - Con provvedimento del 12 marzo 2019, l'AGCM ha avviato ai sensi dell'art. 14 l. 287/90 un procedimento istruttorio con sub-procedimento cautelare nei confronti di Italgas Reti, Ireti e 2I Rete Gas per un presunto abuso di posizione dominante volto a “non consentire o ritardare l'avvio delle procedure amministrative propedeutiche all'organizzazione della procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Genova 1”. In particolare, ad Italgas Reti è stato contestato di non aver fornito alla stazione appaltante le informazioni relative all'anno di posa dei singoli tratti di rete posati antecedentemente al 2006 nei Comuni nei quali è concessionaria (Campo Ligure, Campomorone, Ceranesi, Cicagna, Masone, Pieve Ligure e Rossignone). In data 10 aprile 2019, la Società

ha depositato una memoria difensiva ed ha altresì fornito alla stazione appaltante le informazioni relative all'anno di in posa dei tratti di rete posati precedentemente al 2006, ribadendo la piena conformità della propria condotta con il quadro regolatorio vigente e senza prestare acquiescenza rispetto agli addebiti formulati dall'AGCM. L'AGCM ha preso atto della trasmissione delle informazioni alla stazione appaltante e della loro idoneità a consentire l'indizione della gara nell'ATEM Genova 1 e pertanto con Provvedimento del 9 maggio 2019 ha disposto la chiusura del sub-procedimento cautelare avviato lo scorso 12 marzo.

- L'ARERA ha approvato, con la **Delibera n. 98/2019/R/gas**, le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2018 e, con la successiva **Delibera n. 128/2019/R/gas**, le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2019. Nella stessa delibera l'ARERA ha annunciato che effettuerà approfondimenti in merito al riconoscimento tariffario degli investimenti effettuati nelle località con anno di prima fornitura nel 2017, a seguito ad un'istanza presentata da Italgas nella quale viene evidenziata un'incongruenza tra quanto già riconosciuto nel 2018 e quanto risulterebbe dall'applicazione della vigente metodologia tariffaria (capitale remunerato calcolato con riferimento a standard parametrici per PdR). In attesa dell'esito degli approfondimenti dell'Autorità, la società non ha effettuato rettifiche sul valore dei ricavi.
- Con riferimento al procedimento penale conseguente ad un incidente verificatosi in data 11 novembre 2015 presso il comune di Cerro Maggiore, all'udienza del 19 marzo 2019 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti di due dipendenti di Italgas Reti per non avere commesso il fatto. Si ricorda che lo stesso Giudice dell'Udienza Preliminare aveva già confermato la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero per il datore di lavoro di Italgas Reti. Il Giudice ha invece disposto il rinvio a giudizio di Italgas Reti e di altri tre dipendenti indagati per altri capi di imputazione. Tutte le parti offese – ad eccezione del Comune di Cerro Maggiore – hanno rinunciato alla costituzione di parte civile. La società ed i dipendenti hanno attivato le più opportune difese per far accertare la propria estraneità ai fatti contestati.
- Il Comune di Roma, dopo una serie di interlocuzioni volte al raggiungimento di un accordo per la rimodulazione delle tempistiche di realizzazione del Piano Industriale, ha contestato a Italgas Reti presunti ritardi nell'esecuzione del Piano stesso. Italgas Reti, nel respingere le richieste del Comune di Roma, ha fornito puntuali osservazioni circa la non attribuibilità dei ritardi contestati e sta valutando tutte le possibili azioni al fine della miglior tutela dei propri interessi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Giuridico e Regolatorio

- Con le **sentenze n. 2177 e n. 2178 del 21 marzo 2019, pubblicate il 2 aprile 2019**, il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi proposti da Italgas Reti per la revocazione delle precedenti decisioni dello stesso giudice d'appello n. 4104/2018 e n. 588/2019, relative al contenzioso con i Comuni di Venezia e Cavallino Treponti per la quantificazione del rimborso spettante al gestore uscente per le reti e gli impianti relativi al servizio di distribuzione gas siti nei rispettivi territori e denominati "Blocco A".
- Con la **sentenza n. 2202/2019 del 4 ottobre 2018, pubblicata il 3 aprile 2019**, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello proposto dal Comune di Venezia contro la sentenza del TAR Veneto n. 655/2017 che ha annullato il bando di gara nell'Ambito VENEZIA 1 – Laguna Veneta.
- Con **ricorso del 4 aprile 2019**, la Società ha impugnato la Delibera 5 marzo 2019 75/2019/R/gas di ARERA nonché della Nota di ARERA n. 2759 del 4 febbraio 2019 recante le risultanze istruttorie nel procedimento per la formazione del provvedimento in tema di premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2015.
- Con la **Delibera n. 145/2019/R/gas del 16 aprile 2019**, l'Autorità ha formulato le proprie osservazioni riguardanti il valore di rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni del servizio di distribuzione gas per i Comuni dell'Ambito territoriale NAPOLI 1 – Città di Napoli e Impianto Costiero; in particolare, l'Autorità ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dal Comune di Napoli, Stazione appaltante dell'Ambito, i valori di VIR dei 6 Comuni (Ercolano, Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco).
- Con **ricorso del 19 aprile 2019**, la Società ha impugnato la Nota di ARERA n. 4011 del 19 febbraio 2019 avente ad oggetto la comunicazione delle risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con Deliberazione 323/2017/S/gas relativo all'accertamento della violazione in materia di pronto intervento gas di cui alla Delibera 574/2013/R/gas del 12 dicembre 2013.
- Notificato, **in data 24 aprile 2019**, atto di citazione dinanzi al Tribunale di Venezia, in conseguenza delle sentenze del Consiglio di Stato n. 4104/2018 e 2177/2019, con cui il Comune di Venezia, ha chiesto di percepire dalla società Italgas Reti il corrispettivo per l'avvenuto utilizzo degli impianti in devoluzione gratuita (blocco A) oltre agli interessi maturati. La prima udienza è stata fissata per il 26 luglio 2019.
- Emanato, **in data 3 maggio 2019**, da parte del Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, il Decreto di approvazione della Guida

operativa per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi, originariamente prevista dall'articolo 15, comma 1, del decreto attuativo dell'11 gennaio 2017, modificato con il D.M. del 10 maggio 2018.

- Con riferimento al controllo avviato dal GSE su 55 pacchetti di progetti di efficienza energetica relativi alla società controllata Seaside, nel corso del mese di aprile sono pervenuti gli avvisi di cancellazione di 2 pacchetti di progetti nonché la richiesta documentazione integrativa per i restanti progetti. La Società rileva che ogni eventuale onere derivante dall'esito dei controlli del GSE, così come previsto contrattualmente, verrà interamente riaddebitato alla controparte progettuale.
- Pubblicato, in **data 09 maggio 2019**, da parte dell'ARERA, il **Documento per la Consultazione n. 170/2019/R/GAS** recante le "Linee di intervento per la regolazione di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quinto periodo di regolazione".

Operazioni societarie

- Nell'ambito di processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo Italgas sono state perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione:
 - i) delle società **Fontenergia S.r.l., Fontenergia 4 S.r.l., Fontenergia 6 S.r.l., Fontenergia 7 S.r.l., Fontenergia 9 S.r.l., Fontenergia 10 S.r.l., Fontenergia 11 S.r.l., Fontenergia 15 S.r.l., Fontenergia 19 S.r.l., Fontenergia 26 S.r.l., Fontenergia 27 S.r.l., Fontenergia 35 S.r.l. e Fontenergia 37 S.r.l. in Medea;**
 - ii) delle società **Naturgas S.r.l., Grecanica Gas S.r.l., Progas Metano S.r.l., Barano Gas S.r.l., Favara Gas S.r.l., Siculiana Gas S.r.l. e Ischia Reti Gas S.r.l. in Italgas Reti.**
- **Esercitata**, in data 17 aprile 2019, l'**opzione** per l'acquisto della quota residua del 40% di **EGN**, per un corrispettivo di 20,9 milioni di euro, al netto di 21,0 milioni euro per il ripagamento del finanziamento soci verso CPL Concordia.
- **Perfezionato**, in data 30 aprile 2019, sulla base dell'accordo sottoscritto con il Gruppo CONSCOOP, l'**acquisto**:
 - del **ramo di azienda di Aquamet S.p.A.**, comprendente, tra l'altro, 9 concessioni per la distribuzione di gas naturale in alcuni comuni del Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, per un totale di 23.800 utenti serviti;
 - del **100% di Mediterranea S.r.l.**, titolare di 6 concessioni per la distribuzione di gas naturale nella provincia di Salerno, con circa 3.600 utenti serviti;

- del **ramo di azienda di Isgas Energit Multiutilities S.p.A.**, titolare delle concessioni per la distribuzione di aria propanata nei comuni sardi di Cagliari, Nuoro e Oristano, per un totale di circa 22.300 utenti attualmente serviti con GPL.

La valorizzazione complessiva (*enterprise value*) per l'acquisizione del ramo di azienda di Acquamet S.p.A, della società Mediterranea S.r.l. e del ramo di azienda di Isgas Energit Multiutilities S.p.A. è stata stabilita in 68,6 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito dello stesso accordo, Italgas ha perfezionato l'**acquisto del 10% del capitale sociale di Isgastrentatrè S.p.A.**, titolare della concessione per la distribuzione di aria propanata nel Bacino 33 della Sardegna. Gli accordi per l'acquisizione di Isgastrentatrè prevedono l'impegno a rilevare il restante 90% del capitale al verificarsi di alcune condizioni, tra le quali la conversione a gas naturale della rete attualmente alimentata ad aria propanata con la precisazione che, qualora le condizioni non si avverassero, è previsto il diritto di Italgas a rivendere e l'obbligo di Conscoop a riacquistare la quota del 10% allo stesso prezzo (pari a euro 300.000).

Altri eventi

- Siglato in data 11 aprile 2019 un **accordo di partnership con Picarro**, società statunitense attiva nella fornitura di software per le rilevazioni della presenza di gas, per l'utilizzo in Europa di Picarro Surveyor. Il sistema, denominato Crds (Cavity Ring-Down Spectroscopy), consiste in una tecnologia che, rispetto alle tradizionali, offre importanti vantaggi in termini di rapidità di svolgimento e di ampiezza delle aree sottoposte a controllo delle dispersioni di gas. L'accordo fa seguito a una sperimentazione condotta da Italgas nell'ultimo anno sulle reti di Torino, Roma e Napoli, che si è conclusa con risultati rilevanti.
- **Aggiudicata ufficialmente**, in data 23 aprile 2019, a Italgas Reti, dalla stazione appaltante Città metropolitana di Torino, la gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale "**Torino 2 - Impianto di Torino**" per i prossimi 12 anni. L'ambito si compone di 48 comuni della prima e seconda cintura del capoluogo piemontese per 190 mila utenze finali complessive. Grazie a tale assegnazione, per la quale sono stati previsti investimenti per circa 200 milioni di euro. In tale ambito Italgas deteneva già una quota di mercato del 99,9%.
- Sottoscritto, in data 28 aprile 2019, un **protocollo d'intesa con la società State Grid Corporation of China**, la più grande utility energetica al mondo, per valutare possibili iniziative congiunte nel settore della distribuzione del gas naturale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Italgas continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici con focus sulla digitalizzazione delle rete e dei processi aziendali, sulla realizzazione degli investimenti, sulla qualità del servizio erogato, sulla razionalizzazione dei costi operativi e sull'ottimizzazione della struttura finanziaria, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo.

Con specifico riferimento agli **investimenti tecnici** in immobilizzazioni materiali e immateriali, nel corso del 2019, Italgas prevede di continuare il proprio significativo piano di investimenti finalizzato principalmente all'implementazione dei progetti di digitalizzazione della rete e di installazione dei contatori "intelligenti" e di metanizzazione della Sardegna, oltre alle consuete attività di mantenimento e sviluppo delle reti in gestione.

Coerentemente con le priorità strategiche del Piano 2018-2024, Italgas parteciperà alle **gare d'ambito** di interesse per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, perseguendo gli obiettivi di sviluppo del business e di consolidamento del settore, tuttora molto frammentato.

Inoltre, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico, dopo le acquisizioni, avvenute nel corso del 2018, si prevede nel 2019 il perfezionamento di ulteriori **iniziative di sviluppo per linee esterne**, che consentiranno di rafforzare la presenza territoriale e la crescita del perimetro di attività.

Italgas intende continuare ad aumentare la propria **efficienza operativa**, proseguendo nell'implementazione del programma di riduzione costi e di miglioramento dei processi e dei servizi avviato nel 2018 con la revisione della struttura organizzativa di Italgas Reti, caratterizzata da un nuovo modello territoriale e dalla semplificazione dei processi operativi, introducendo un cambiamento culturale per la sostenibilità del nuovo modello nel tempo.

Infine, nel corso del 2019 proseguiranno le azioni finalizzate alla **ottimizzazione della struttura finanziaria** del Gruppo Italgas, in linea con gli obiettivi definiti all'interno del Piano Strategico 2018-2024.

Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/50/UE del 22 ottobre 2013 (cosiddetta nuova direttiva Transparency), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, precedentemente disposto dall'art. 154-ter comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF).

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholders, Italgas ha scelto di pubblicare su base volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Tale scelta rispecchia la politica aziendale di informativa regolare e trasparente sulle performance finanziarie di Gruppo, rivolta al mercato e agli investitori.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro con una cifra decimale.

Conference call

Alle ore 16:00 di oggi, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati del primo trimestre 2019. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Mercante, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.